GIORNALE DI BRESCIA | MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2013 11

BRESCIA - Via Corsica, 46 - Tel. 030.24.29.431 SAREZZO - Via Antonini, 13 - Tel. 030.89.08.110 CREMONA - Via Mantova, 36 - Tel. 0372.43.43.67

LAURA SANDONÀ

Spero di riavvicinare i giovani alla politica



Laura Sandonà il giorno dopo la vittoria elettorale del centrosinistra era all'università per l'esame di Diritto Commerciale. Nel Pd l'hanno già etichettata come renziana, lei a 21 anni compiuti l'altro ieri, sarà la più giovane del prossimo Consiglio comunale e sostiene di condividere molte idee

espresse da Renzi e di «sentirsi in sintonia con il linguaggio» del sindaco di Firenze.

Per quanto riguarda la sua esperienza politica, la Sandonà ricorda di essersi avvicinata al Partito democratico alle Superiori e dopo un periodo di distacco, di essere ritornata alla politica attiva in occasione delle Primarie dello scorso anno lavorando proprio per il comitato Renzi. Ora che arriva in Loggia l'obiettivo è quello di fare rete con gli altri giovani consiglieri: «Penso a ragazzi come Benzoni e Gaglia e alle iniziative concrete che potremmo fare per le politiche giovanili». Sarebbe un modo per «contrastare il cinismo diffuso - sottolinea - per riavvicinare i giovani alla politica».

Un secondo passaggio è invece dedicato alla presenza femminile in Consiglio comunale: «Siamo quasi il 50% di donne, questo grazie anche alla doppia preferenza. Sono certa che la nostra sensibilità garantirà un significativo rinnovamento del modo di fare politica nel Comune di Brescia».



IL FUTURO CONSIGLIO COMUNALE

Volti nuovi all'ombra di Palazzo Loggia

■ Un Consiglio comunale ampiamente rinnovato rispetto a quello uscente: ben 20 dei 32 consiglieri non sedevano in Loggia negli ultimi 5 anni. Tra i banchi del Consiglio ci saranno anche 14 donne. Su aspettative e impegni abbiamo intervistato quattro new entry: Margherita Peroni (Pdl), Laura Sandonà (Pd), Francesco Puccio (X Brescia) e Francesca Parmigiani (Fenaroli).

FRANCESCO PUCCIO

Lavorerò in autonomia per il bene della città



«Cercherò di lavorare in modo trasversale per il bene della città e senza venir meno in nessun modo al mandato che ho ricevuto dai mie i elettori, che colgo l'occasione per ringraziare». Il professor Francesco Puccio, secondo eletto nella lista X Brescia Civica, necorso della campagna elettorale aveva presentato il suo pro-

gramma per la sanità a Brescia.
Era un programma in caso di vittoria della coalizione di centrodestra, ora siederà all'opposizione cosa cambia? «Gli elettori mi hanno riconosciuto la competenza in tematiche sanitarie, ora credo che a prescindere dal fatto che sia all'opposizione. Brescia deve comunque fare i conti con problematiche legate alla salute e all'ambiente. Per queste ragioni voglio comunque mettere a disposizione le conoscenze. Agirò in piena autonomia, questo perché non sono un politico, ma un civico che ha partecipato alla competizione elettorale in una lista civica». Venendo al risultato elettorale Puccio si dice «dispiaciuto per la sconfitta di Paroli, ma questo risultato parte da lontano, da Roma passando per Treviso, per arrivare fino a Brescia». L'auspicio è che ora si faccia un'analisi costruttiva della sconfitta: «Perdere nella vita è gia faticoso, può diventare ancora più difficile se lo si fa litigando».

FRANCESCA PARMIGIANI

Vorrei concentrarmi sull'ambito culturale



Francesca Parmigiani, non era a Brescia per festeggiare la vittoria del centrosinistra e il suo ingresso in Loggia, come seconda più preferenziata nella Lista Fenaroli. L'avvocato 31enne, che sogna una carriera in magistratura, era a Londra per un convegno ed è rientrata in Italia solo ieri sera. Il primo commento è sull'esito delle urne: «Il centrosinistra ha vinto in maniera significativa ma subito ci attendono impegni significativi a partire dalla stesura del bilancio di previsione e l'esigenza di rispondere ai biso gni di chi deve fare i conti con la crisi e per questo penso subito ai servizi sociali»

Inserita come indipendente nella lista Fenaroli («non ho mai avuto nessuna tessera, ho solo militato nella Sinistra giovanile»), sottolinea la soddisfazione per il lavoro fatto in campagna elettorale: «Avevamo pochi soldi e la nostra campagna elettorale è stata parca e semplice». Ci tiene a ricordare che tra le sue esperienze «civiche» c'è stato l'andare nelle scuole a spiegare la Costituzione. Su cosa vuole concentrarsi Fran-

Su cosa vuole concentrarsi Francesca Parmigiani in Comune: «Sulla cultura con un suo rilancio, senza grandi eventi ma attraverso il coinvolgimento di Conservatorio, Università e accademie d'arte».

MARGHERITA PERONI

La crisi economica impone a tutti uno sforzo



Margherita Peroni, entra in Consiglio comunale dopo una lunga esperienza politica in Regione Lombardia da metà anni '90 e dove ha ricoperto anche la carica di assessore al Commercio e Turismo. «Voglio dare il mio contributo per il bene della città eper me è un onore essere in Consiglio comunale». Viste le emergenze che anche Brescia deve affrontare alla luce della pesante crisi economica, secondo la Peroni «non conta che abbia vinto il Pd piuttosto che il Pdl. La situazione è delicata e complessa, il compito della Loggia sarà quello di creare le condizioni migliori affinché vi sia un rilancio dell' eco

nomia in città». L'ex assessore regionale parla anche della necessità della politica di recuperare un rapporto col territorio: «Qualcosa - sottolinea - che ha sempre contraddistinto la via voglia di stare sul territorio, tra la gente per condividerne i problemi quotidiani».

La Peroni non si sottrae all'evidenza delle difficoltà che sta attraversando il Pdl, dopo la sconfitta elettorale. «Serve una riflessione profonda e sono necessarie anche l'assunzione di responsabilità e la disponibilità a correggere gli errori commessi. Per questo il partito deve ristrutturarsi e individuare le persone migliori».

«Ridisegnare la città con attenzione ai ceti deboli»

Le Acli indicano al nuovo sindaco due priorità e auspicano la coprogettazione



Roberto Rossini segretario provinciale Acli

Le Acli bresciane si complimentano col nuovo sindaco della città Emilio Del Bono attraverso un comunicato. «Il nuovo obiettivo - secondo quanto si legge nella nota aclista - è faticoso e riguarda il dare risposte ad alcune sfide per ridare centralità, vivibilità e sostenibilità al capoluogo, sapendo interpretare sia le voci sia i silenzi che la città ha espresso».

lenzi che la città ha espresso». Al nuovo primo cittadino le Acli provinciali ribadiscono due priorità: «La prima riguarda il provare a disegnare un profilo di città, che indichi quale vocazione e quale modello da prendere come esempio di sviluppo urbano. La seconda riguarda l'attenzione al ceto popolare, quello delle periferie urbane e sociali, attento all'ordinarietà della gestione più che alla straordinarietà delle grandi opere. È a questo ceto che stanno a cuore i servizi alla persona e il dialogo continuo e schietto e orientato ai problemi concreti».

Forse più importante dal punto di vista del neo sindaco è l'apertura di una canale auspicando la coprogettazione: «Come con ogni Amministrazione, la nostra associazione collabo-

rerà lealmente per ciò che le sarà possibile fare, offrendo le proprie competenze come soggetto del Terzo settore nella logica di quella coprogettazione che abbiamo sempre apprezzato». Infine un appello al bene comune e alla buona politica: «Cogliamo l'occasione anche per complimentarci con gli aclisti eletti in Consiglio comunale ed in generale con tutti gli eletti in Consiglio; mettersi in gioco per il bene comune della città è sempre una fatica e un lavoro delicato ma quanto mai necessario per ricucire il filo tra eletti ed elettori».

SABATO 22 GIUGNO A ROMA - UDIENZA PAPALE



ULTIMISSIMI POST

- · Viaggio in pullman granturismo
- Assistenza di DUE autisti
- Assicurazione ad ogni partecipante

AMERIGOVIAGGI

Ple Cesare Battisti 2 – Brescia Tel. 030.396161